

CASE STUDY

IL PROGETTO DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DI BOMONO-GARE

Il villaggio di Bomono-Gare è situato nella sub-divisione di Dibombari, nella Divisione di Mungo del Litorale sulla statale n. 2 a 16 Km da Douala; è posto a 100 metri circa sul livello del mare e si estende per un chilometro su entrambi i lati della statale. Ha una popolazione totale di 3.500 abitanti, di cui il 52% donne e il 48% uomini. I bambini al di sotto dei 14 anni costituiscono il gruppo più numeroso (46%), mentre gli adulti e gli anziani rappresentano rispettivamente il 40% e il 12% della popolazione. La speranza di vita è di circa 54 anni, leggermente al di sopra della media nazionale che è di 50 anni.

La popolazione di Bomono-Gare ha una composizione multi-etnica: i gruppi principali sono i Pongo e i Bayangi, popolazioni indigene (42% e 33%), i Metta (11,8%), i Bamilike (7,5%) e gli Ibo provenienti dalla Nigeria (5,7%).

Molte delle popolazioni non indigene arrivarono nella zona in cerca di lavoro nelle piantagioni di Socapalm. La maggioranza (95%) degli uomini sa parlare, leggere e scrivere in francese, mentre l'analfabetismo è ancora molto diffuso tra le donne.

L'agricoltura è l'occupazione predominante e la principale fonte di reddito. Mentre gli uomini hanno il compito di mantenere pulito il terreno, le donne si occupano di seminare, piantare, ripulire dalle erbacce, fare il raccolto e, se necessario, seguire la trasformazione e la conservazione dei prodotti. I principali raccolti consistono in manioca, mais, banane e noci di cocco. Si producono anche vegetali come peperoni, pomodori, e okra mentre i frutti principali sono ananas, mango e arance.

Bomono-Gare ha un suo centro sanitario pubblico; la malaria, i reumatismi e la dissenteria sono le malattie più comuni. C'è una scuola elementare pubblica con sei classi, una stazione ferroviaria e anche un complesso agro-industriale situato vicino a Bomono-Gare per la trasformazione dei prodotti della palma.

Il villaggio è governato da un capo e la successione avviene da padre in figlio. Il capo si occupa degli affari della comunità insieme al tradizionale consiglio, che è composto da dieci uomini scelti in base al ruolo di leadership all'interno dei loro gruppi familiari.

Tradizionalmente la popolazione di Bomono-Gare gestisce da sola le infrastrutture pubbliche come le scuole, il centro sanitario e le risorse d'acqua; gli abitanti, oltre a partecipare alla gestione delle istituzioni pubbliche, si assistono gli uni con gli altri nella buona e nella cattiva sorte (matrimoni, nascite, battesimi di un figlio, morte di un membro della famiglia), ma questo spirito non si estende alle attività agricole, di conseguenza ogni famiglia che ha bisogno di aiuto per seminare e fare il raccolto deve assumere dei lavoratori.

L'acquedotto attinge l'acqua da una sorgente: due collettori raccolgono l'acqua e la dirigono in un serbatoio di 200 metri cubi, due motori elettrici pompano l'acqua alla tanica di sedimentazione per 1.2 km circa di acquedotto e a questo punto l'acqua viene distribuita alla popolazione attraverso 12 rubinetti pubblici e 10 collegamenti privati.

CASE STUDY

IL PROGETTO DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DI BOMONO-GARE

Un'iniziativa locale come punto di partenza

Bomono ha sempre sofferto di un'alta incidenza di malattie legate all'acqua durante la stagione delle piogge e alla mancanza d'acqua durante la stagione secca. L'unico fiume, che scorre a 500 metri fuori dal villaggio, straripa con il fango nella stagione delle piogge e ritorna praticamente asciutto durante la stagione secca. Di conseguenza, per molti anni, la popolazione ha sopportato molte difficoltà legate all'acqua senza mai fare niente per risolvere il problema finché Mr. Daniel Ebongue, un uomo del posto, se ne prese cura e introdusse tra la sua gente l'idea di un progetto idrico basato sull'auto-assistenza. Egli, che era stato testimone di progetti comunitari basati sull'auto-assistenza quando aveva lavorato come Delegato del Turismo nella zona anglofona del Camerun, portò una parte dello staff del Dipartimento di Sviluppo Comunitario (DSC) da Buea, nella zona anglofona del Camerun, a Bomono. Utilizzando dei filmati sui progetti idrici e sullo sviluppo ottenuto grazie all'acqua nelle zone rurali del mondo risvegliò l'attenzione e l'interesse per il problema. La popolazione si convinse della necessità di avere acqua potabile, priva di batteri e si accorse che era meglio risparmiare le forze per fare qualcosa di diverso che percorrere lunghe distanze solo per prendere dell'acqua. A questo punto, la popolazione inoltrò al Ministero dell'Amministrazione Territoriale una richiesta di intervento per costituire un sistema di approvvigionamento idrico per il villaggio. Gli studi di fattibilità furono assunti da Mr. Ulrich Dubs, un ingegnere della SATA-HELVETAS e lo studio stimò che il costo dell'opera completa per il sistema idrico era di **25 milioni di XAF(moneta locale)**.

Per pianificare ed eseguire la costruzione secondo l'unica soluzione studiata, la gente di Bomono-Gare elesse una 'Commissione per il Progetto' composta da 12 persone, con un presidente, un vice presidente, un segretario, un assistente segretario, un tesoriere, un assistente tesoriere e sei rappresentanti delle donne. I membri vennero eletti da una votazione a maggioranza semplice e la Commissione per il Progetto venne riconosciuta dal capo del villaggio e da due membri del consiglio. La Commissione nominò, attraverso inserzioni, un uomo del posto per essere formato come tecnico, e si prese la responsabilità di organizzare e controllare la costruzione a livello comunitario, di raccogliere fondi localmente e di cercare contributi a livello nazionale e internazionale attraverso il DSC.

I molti incontri tra il DSC/SATA-Helvetas e la Commissione per il Progetto servirono a chiarire i ruoli coperti da entrambi i partners e dalla comunità. I ruoli di quest'ultima includevano la raccolta di materiale da costruzione locale (sabbia, ghiaia, pietra), così come il lavoro per forare e puntellare gli scavi, preparare il cemento e scavare le fondamenta per le cisterne di immagazzinamento, per la raccolta, per la centrale di pompaggio e le cisterne di sedimentazione. Inoltre la Commissione stabilì una tariffa per pagare le spese per i costi di costruzione, in base alla capacità della gente di pagare.

A causa delle difficoltà nella raccolta del totale necessario, il 6 dicembre 1975 fu organizzata una campagna di raccolta fondi che includeva attività di raccolta di soldi come danze tradizionali da parte dei vari gruppi tribali, una gara di biciclette, una gara di cross-country, una partita di calcio, una tombolata e la proiezione di un film. Oltre ai contributi individuali, contribuirono anche compagnie nazionali, come la Brasseries du Camerun, Guinness Camerun, Bata Camerun, Solado-Douala, Shell BP Douala, SOPARCA, CHOCOCAM e SIC CACAO. Lo stesso fece anche la Chiesa Presbiteriana di Bomono-Gare, e i capi dei paesi vicini di Nkade, Nkapa, Suza, e Bomono Ba Mbengue.

CASE STUDY

IL PROGETTO DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DI BOMONO-GARE

I lavori concreti iniziarono su solide basi agli inizi del 1976 con la costruzione di due collettori. Comunque, a causa delle costrizioni finanziarie, i progressi furono molto lenti e anche se SATA-HELVETAS, il Governo Svizzero e il Governo del Camerun avevano già dato il loro contributo prima del 1980, i primi fondi raccolti erano stati spesi ma solo circa il 10% dell'intera costruzione era stata completata e il progetto incominciava a zoppicare. Diventò necessario organizzare una manifestazione per una seconda raccolta fondi, manifestazione che ebbe luogo il 7 marzo 1981 con Mr. Mukuri Maka come presidente dell'organizzazione. Con i fondi raccolti, si poté riavviare il progetto, anche se lentamente.

Mr. Daniel Ebongue, che si era dimesso da delegato, tornò a casa e assunse la carica di presidente della Commissione per il Progetto. Da quando ne era diventato il promotore e aveva acquistato molta familiarità con l'approccio allo sviluppo comunitario – cosa non comune alle comunità delle zone francofone – lavorò duramente per il progetto, viaggiando da un ministero all'altro, di ambasciata in ambasciata e incontrandosi con le elites di Bomono-Gare per raccogliere i fondi necessari per l'approvvigionamento idrico. Dopo dieci anni il sistema era ormai completato, grazie agli sforzi congiunti delle persone di Bomono-Gare, delle organizzazioni internazionali, delle ambasciate straniere e delle compagnie locali. Al momento della conclusione nel 1986 i contributi totali erano di **32 milioni di XAF**.

La gestione da parte di un uomo solo crea nuovi problemi

Quando nel 1987 il sistema di approvvigionamento idrico fu completato, la Commissione per il Progetto diventò il 'Comitato di Gestione' responsabile della gestione e manutenzione del nuovo sistema. Poiché Mr Ebongue si era dedicato così tanto al successo per la fase dell'implementazione, fu riconosciuto come l'unico che avrebbe dovuto guidare il Comitato di Gestione. Sfortunatamente, Mr Ebongue incominciò a gestire il progetto idrico come un uomo d'affari: raccolse le tasse sull'acqua in base alle tariffe che egli stesso aveva stabilito e poi usò questi fondi per pagare il tecnico e la bolletta dell'elettricità e comprò i ricambi necessari senza coinvolgere nessuno. Non convocò nessun incontro per discutere la gestione dello schema idrico. Nessuno, neanche il capo del villaggio, sapeva in che modo fosse gestito il progetto. Ma molti si sforzarono di convincerlo che ciò che stava facendo era sbagliato.

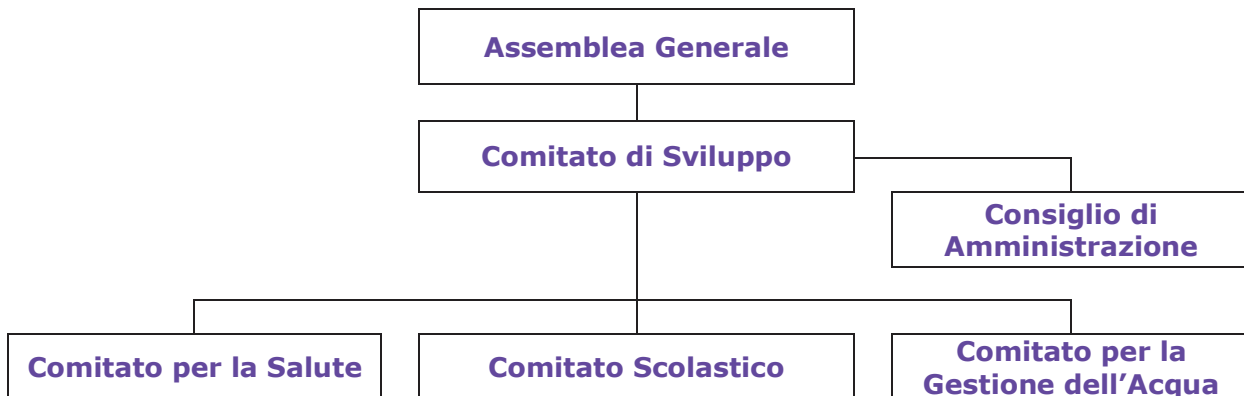
Nel 1992, il capo del villaggio e un numero notevole di personalità del villaggio convocarono un incontro ma Mr Ebongue, che prevedeva lo scopo dell'incontro, non si presentò. All'incontro, infatti, fu eletta una nuova commissione, composta di 14 membri, con Mr. Mpressa Nkembe come presidente. Si disse che Mr. Ebongue se la prese molto per la sua sostituzione e quella stessa notte, entrambi i motori elettrici che facevano funzionare le pompe furono rubati. Di conseguenza, il villaggio rimase senza acqua per tre mesi.

Il presidente della Comitato di Gestione riportò l'accaduto all'amministrazione e alla polizia non appena i motori sparirono. Ma non fu presa nessuna azione. L'intero villaggio si mise alla ricerca e uno dei motori fu trovato abbandonato tra i cespugli, ormai danneggiato. Il consiglio del villaggio prelevò soldi dalle casse comunali per riparare il motore danneggiato e l'acquisto di uno nuovo, e l'acqua ricominciò a scorrere ancora dopo tre mesi di vera sofferenza.

CASE STUDY

IL PROGETTO DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DI BOMONO-GARE

Alla fine di aprile del 1994 il nuovo Comitato di Gestione aveva emesso un documento che definiva chiaramente la composizione del Comitato stesso, il ruolo e le relazioni funzionali con altre commissioni della comunità. Lo schema seguente mostra queste relazioni.



L'assemblea Generale è il più alto organo con poteri decisionali. E' composto dall'intero villaggio e si riunisce una volta all'anno in una assemblea annuale, mentre l'assemblea straordinaria viene convocata dal Comitato di Gestione (CdG) dell'acqua se ci sono problemi.

Il Comitato di Sviluppo è un organo elettivo e gioca un ruolo primario nella definizione della politica con riferimento alle attività sociali ed economiche per lo sviluppo del benessere dell'intera comunità; il suo supporto al CdG è di fondamentale importanza per la gestione del sistema di approvvigionamento idrico.

Il Consiglio di Amministrazione è in carica per problemi legati alla politica generale dell'acqua ed è composto dal capo del villaggio, il presidente, il segretario, il tecnico del CdG, quattro rappresentanti dei punti di distribuzione pubblica dell'acqua (gli utenti di tutti e dodici i rubinetti pubblici eleggono i loro rappresentanti), due rappresentanti degli allacciamenti privati (i dieci eleggono i loro rappresentanti), due rappresentanti della popolazione (un uomo e una donna, eletti dalla popolazione), un rappresentante dei giovani (eletto dai giovani), e il rappresentante delle elites esterne (eletto dalle elites esterne). Il Consiglio di Amministrazione si incontra tre volte all'anno e ogni volta che si presenti un importante problema relativo all'acqua.

I membri del Comitato di Gestione dell'Acqua – responsabile della gestione e della corretta manutenzione del sistema – sono 15, sia uomini che donne, e vengono eletti dalla popolazione durante una riunione dell'assemblea generale. I rappresentanti si incontrano il 10 di ogni mese o quando ci sia una necessità urgente. Il comitato è composto da un presidente, un segretario, un tesoriere, un tecnico e 12 gestori di postazioni, quattro di loro donne.

Il presidente viene eletto dall'Assemblea Generale e rimane in carica per la gestione e la politica relative al progetto idrico nel villaggio. Alla fine di ogni anno deve presentare alla comunità un rapporto dettagliato sulle funzioni del sistema idrico comunitario.

Anche il segretario viene eletto dall'Assemblea generale e rimane in carica per redigere e aggiornare i verbali degli incontri e deve produrre un verbale dell'ultimo incontro all'inizio di ogni seduta.

CASE STUDY

IL PROGETTO DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DI BOMONO-GARE

Il tesoriere è in carica per la tenuta dei libri e per registrare i movimenti di denaro in uscita e in entrata dei fondi di mantenimento.

Il tecnico è responsabile del funzionamento di tutte le pompe e della generale manutenzione di tutto il sistema, lavora sei ore al giorno ed è pagato **26500 XAF** al mese.

Ogni gestore di rubinetto è responsabile del mantenimento del rubinetto stesso e della raccolta delle tasse sull'acqua dalle famiglie degli utenti, e come compenso, non paga la tassa mensile sull'acqua.

I soldi per la manutenzione si ottengono dalle imposte sull'uso dei rubinetti del collegamento e dell'uso dell'acqua per motivi personali o di produzione. Le tasse vengono raccolte il 10 di ogni mese. In ogni famiglia, tutti gli adulti pagano.

E' stata prodotta una lista di norme e regole. Il 'Regolamento interno dell'Acqua di Bomono-Gare', dà anche una descrizione dettagliata del lavoro del tecnico che è tenuto a preparare rapporti settimanali. Altri documenti comprendono un libro verbale e le registrazioni di acquisti di scorte, dei finanziamenti e la manutenzione e la tenuta della corrispondenza.

Attività di gestione: ancora qualche problema

Il nuovo comitato esecutivo ha alcuni membri non residenti e i giovani non sono ben rappresentati. Il nuovo comitato sembra non piacere ad alcune persone del villaggio. Alcune famiglie hanno continuato ad usare l'acquedotto per due anni, ma si sono rifiutati di pagare la loro rata mensile. L'ex presidente del comitato per l'acqua si rifiuta di riconoscere la nuova struttura gestionale e di pagare la tassa sull'acqua.

Tecnicamente il sistema idrico sta funzionando. Le vasche di sedimentazione hanno bisogno di essere riparate e ripulite. Anche la stazione di pompaggio e la camera di raccolta devono essere pulite, così come le strutture per le acque di scarico. La riserva stoccata è abbastanza pulita, ma ha bisogno di essere rinnovata a causa di alcune infiltrazioni. I collettori devono essere protetti e puliti. Il primo e il secondo acquedotto hanno qualche crepa. A causa dello slittamento del terreno e della pesante erosione l'acquedotto principale è scoperto in alcune zone. Tutti i 12 punti di rifornimento pubblici funzionano, ma hanno bisogno di essere risistemati. Un piano generale che mostri la localizzazione di tutte le diverse installazioni non è disponibile.

Il Comitato di Gestione manca di sufficienti fondi per affrontare tutte le riparazioni necessarie. Il progetto idrico non ha un conto bancario e il presidente è allo stesso tempo tesoriere, situazione non molto corretta. Inoltre mancano anche gli strumenti per la manutenzione e un posto sicuro dove immagazzinare le parti di ricambio. Alcuni punti di distribuzione dell'acqua sono stati danneggiati da alcuni di quelli che sono riluttanti a pagare le tasse sull'acqua. Il Dipartimento di Sviluppo Comunitario ha completamente negato il suo ruolo di supporto alla gestione dell'acqua nel villaggio.

Osservazioni conclusive

I problemi della comunità di Bomono-Gare nella gestione del progetto di approvvigionamento idrico non sono eccezionali. Alcuni dei problemi comuni che le comunità incontrano, secondo le agenzie intervistate, sono sintetizzati come segue:

CASE STUDY

IL PROGETTO DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DI BOMONO-GARE

1. *Nelle operazioni e nella manutenzione:*

- ◆ La popolazione a volte si trova a dover stare senza acqua per lunghi periodi a causa di problemi del sistema di approvvigionamento idrico
- ◆ Vengono permessi collegamenti illeciti. Alcune connessioni, a causa di errori tecnici, sono state fatte arbitrariamente, rendendo difficile la disconnessione
- ◆ Il tecnico ha un basso livello di competenza
- ◆ Non esistono incentivi per far sì che il tecnico compia la manutenzione e prenda parte agli incontri
- ◆ C'è mancanza di comunicazione tra lo staff tecnico e il Comitato di Gestione del Progetto

2. *Nella gestione finanziaria*

- ◆ I contributi finanziari da parte dei beneficiari sono inadeguati per far fronte alle necessità di rinnovamento e la creazione di riserve.
- ◆ I membri della comunità che non sono in grado di pagare in contanti hanno difficoltà a contribuire in natura, perché alcuni materiali, come la ghiaia, non sono disponibili nelle vicinanze.
- ◆ Il presidente del comitato raccoglie le tasse sull'acqua, ma queste poi non vengono trasferite al tesoriere.
- ◆ Le transazioni finanziarie non vengono registrate in un libro contabile.
- ◆ Troppi membri non autorizzati del comitato raccolgono tasse e rilasciano ricevute.
- ◆ I prestiti bancari sono fatti in maniera incoerente e talvolta non hanno l'autorizzazione né vengono registrati.
- ◆ C'è mancanza di appropriato controllo finanziario e di supervisione da parte delle agenzie.

3. *Nell'amministrazione in genere:*

- ◆ L'assenza o il numero limitato di donne nei progetti sull'acqua o nei comitati di gestione in molte comunità. Le donne sono gli utenti chiave della risorsa acqua e la loro assenza comporta uno scompenso quando si tratta di prendere decisioni.
- ◆ I lunghi intervalli tra le riunioni del comitato rendono difficile prendere le decisioni e gestirle.
- ◆ Tra i membri del comitato ci sono diverse personalità e si verificano conflitti di ruolo. Il comitato manca di coerenza e alcuni membri tendono a dominare il comitato.
- ◆ Il lavoro viene affidato ad un appaltatore da parte dei membri del comitato senza la preventiva approvazione degli altri membri.
- ◆ C'è mancanza di collaborazione tra il CSD e il progetto acqua.

Le esperienze in Camerun nelle zone con approvvigionamento idrico rurale mostrano che il successo o il fallimento nel mantenimento dell'operatività dei sistemi di approvvigionamento idrico dipende dal grado di coinvolgimento dei membri della comunità in tutte le fasi del progetto e nella loro preparazione per auto-gestire il sistema dopo che è stato completato.

Ed è proprio per questa ragione che alcune agenzie dell'acqua hanno mancato il loro obiettivo e altre hanno ottenuto un certo grado di successo.

Il fallimento si è manifestato non solo in pesanti perdite finanziarie, ma anche nel distruggere le speranze delle comunità rurali coinvolte di poter godere di un sicuro approvvigionamento di acqua potabile e di abbassare l'incidenza di malattie legate all'acqua. La recente riorganizzazione del CIACC e SCANWATER, enfatizzando una "partecipazione comunitaria" che era stata totalmente assente nel passato, è un segnale che gli errori sono serviti da lezione. Tuttavia questo studio mostra che, pur verificandosi un miglioramento dei risultati nel caso in cui si affidi la gestione delle risorse idriche alle comunità e si effettui una corretta divisione dei compiti al loro interno, questa strategia non è la soluzione di tutti i problemi che si possono verificare. Il processo di apprendimento richiede tempo e pazienza.